

linconici: fate anche voi qualche cosa. Dite sempre che non avete che cosa fare. Provate, forse troverete adesso una forma di attività. Insegnate a leggere e a scrivere almeno ad un ragazzo: ec-covi la vostra attività. Ma no! Voi vi rifiutate indignati... « Che razza di attività è mai questa per noi! — dite voi, sorridendo cattivi: — noi celiamo nel nostro petto delle forze gigantesche. Noi vogliamo e possiamo smuovere le montagne dal loro posto; dai nostri cuori scaturisce una purissima sorgente d'amore per tutta l'umanità. Noi vogliamo un lavoro proporzionato alle nostre forze: ecco l'attività che noi vogliamo e intanto soccombiamo per mancanza di attività. Non ci si può limitare a fare un passo di un pollice quando la propria gamba può farlo di sette miglia! Può un gigante insegnare a leggere e scrivere ad un ragazzo? » È giusto, signori; ma se voi non farete niente, morirete senza aver fatto niente; date almeno qui un cenno del primo passo, un atomo, insomma un po' più che il puro niente. E sapete una cosa? Voi desiderate una attività gigantesca. Volete che ve ne diamo una che sorpasserà tutte le vostre aspettative? È più facile smuovere le montagne, che esplicare questa attività. Eccola: sacrificate per il bene di tutti, la vostra forza gigantesca, fate dei passi lunghi un pollice anziché lunghi sette miglia; penetratevi dell'idea che se non si possono fare dei passi più lunghi, il pollice è tuttavia più che niente. Fate sacrificio di tutto — e della vostra grande natura e delle vostre grandi idee, ricor-